REGIONE SICILIANA

COMUNE di MOJO ALCANTARA

(Città Metropolitana di Messina)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE ☐ **ORIGINALE** ☒ **COPIA**

Numero 12 DEL 17/06/2020

OGGETTO:	**ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI NON TENERE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DEL VIGENTE ART. 232 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267**

L'anno **2020** il giorno **DICIASETTE** del mese di **GIUGNO** alle **ore 19.00** e segg. nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla seduta di inizio disciplinata dall'art. 30 della L.R. 6/3/1986, n° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale

N	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
1	PARATORE	PATRIZIO	Presidente	x	
2	VILLARI	CARMELA	Vice Presidente	x	
3	CERNUTO	SERGIO	Consigliere		x
4	CONTI	ROSARIA MARIA GRAZIA	Consigliere	x	
5	RIOLO	DEMETRIO SALVATORE	Consigliere	x	
6	CUNSOLO	CARMELO	Consigliere	x	
7	MONFORTE	SALVATORE	Consigliere		x
8	ARRIGO	MATTEO	Consigliere	x	
9	SANTANGELO	LAURA	Consigliere	x	
10	MIRABILE	ARMANDO	Consigliere	x	

ASSEGNATI n. 10 IN CARICA n. 10 PRESENTI n. 8

La seduta è pubblica.

Presiede Il Sig. **PARATORE PATRIZIO** nella sua qualità di Presidente .

Partecipa il Segretario Comunale **D.ssa PIRRI GIUSEPPA MARIA**

Partecipa il Sindaco **PENNISI BRUNO,** il Vice sindaco **PENNISI CLELIA,** gli Assessori **PARATORE ANDREA** e **DI COSTA GRAZIA.**

Il Presidente, invita i convenuti deliberare sull'argomento in oggetto specificato, dando atto che, ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990 n.142, recepito dalla Legge Regionale n.48/1991, sulla proposta della deliberazione:

☐ ha espresso parere favorevole il responsabile interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile.

Si passa all'esame del 12° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto : "ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI NON TENERE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DEL VIGENTE ART. 232 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267";

Il Presidente illustra al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Successivamente il Presidente pone in votazione l'allegata proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI NON TENERE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DEL VIGENTE ART. 232 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267", corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile reso, favorevolmente, dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000.

AD unanimità di voti, espressi, per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI NON TENERE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DEL VIGENTE ART. 232 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267", nel testo che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Inoltre, con separata votazione, riportante l'unanimità dei consensi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. **Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.**

REGIONE SICILIANA

COMUNE di MOJO ALCANTARA

(Provincia di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE SINDACO	SERVIZIO INTERESSATO FINANZIARIO

Oggetto:	**ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ' DI NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DEL VIGENTE ART. 232 COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267.**

☐ Competenza ☐ Residui
CODICE_____

Somma stanziata..... (+) L.
Somme già impegnate.... (-) L.
Somma disponibile L.

☐ Competenza ☐ Residui
CODICE_____

Somma stanziata..... (+) L.
Somme già impegnate.... (-) L.
Somma disponibile L.

☐ Competenza ☐ Residui
CODICE_____

Somma stanziata..... (+) L.
Somme già impegnate.... (-) L.
Somma disponibile L.

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziari, a norma dell'art. 13 della legge regionale3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:
"Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto."

ATTESTA

La copertura della complessiva spesa di €._____

Il Responsabile del servizio finanziario
Giuseppa Cernuto

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48), sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	**Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE** .... Data 06-05-2020 Il Responsabile Giuseppa Cernuto
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	**Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE** .... Data 06-05-2020 Il Responsabile Giuseppa Cernuto

DATA DELLA SEDUTA	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
17-06-2020		

DELIBERAZIONE NUMERO 12

[ ] Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione
[ ] centrale [ ] provinciale

[ ] Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

Il Sindaco

PREMESSO che il D.Lgs. N. 118 del 23 giugno 201], come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artico1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11 comma 12, del D.Igs 118/2011 nel 2015 gli enti di cui al comma 1 (Regioni ed enti locali) adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 (schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati), cui è attribuita funzione conoscitiva;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.Lgs 118/2011, a decorrere dal 2016, gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'art 11, comma 1 del D.Lgs 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che il D. Lgs. n. 118/2011 prevede, tra gli altri adempimenti, che:
art. 2: Gli enti locali "adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";
art 4: "Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici le amministrazioni.... adottano il piano dei conti integrato.... ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, e costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali...";
art 11 bis: "Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.....Gli enti..... possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016".

VISTO l'art. 3, comma 12, del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, che recita: "L'adozione dei principi applicati della contabilità economica-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (...)";

ATTESO che con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 23 del 28/05/2019 ad oggetto: "Riapertura dello stato patrimoniale al 1° Gennaio 2018 (Allegato N.4/3 al D.LGS.118/2011). - Approvazione delle risultanze della classificazione e della rivalutazione dell'inventario, dello stato patrimoniale e della conseguente variazione

del patrimonio netto", sono stati approvati i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2018, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile;

VISTO l'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del DECRETO-LEGGE 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157:

- comma 2-bis "A decorrere dal 1° gennaio 2020, il comma 2 dell'articolo 21-bis del decreto-legge 24 luglio 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e il comma 905 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono abrogati";
- comma 2-ter "Al comma 2 dell'articolo 232 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: "fino all'esercizio 2019" sono soppresse;
b) al secondo periodo, le parole da: "Gli enti locali" fino a: "31 dicembre 2019" sono sostituite dalle seguenti: "Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente";

RILEVATO che attraverso la modifica dell'articolo 232 del TUEL, si introduce, a regime (e non già fino all'esercizio 2019, come attualmente previsto), la possibilità per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale;

RILEVATO che gli enti che si avvalgono di tale facoltà sono tenuti unicamente ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

RILEVATO che trattandosi di una modifica di carattere generale (in quanto diretta variazione dell'art. 232, comma 2, Tuel), la facoltà è attivabile con riferimento al 2019, anche dagli enti che hanno approvato il rendiconto 2018 comprensivo degli schemi della contabilità economico-patrimoniale;

RILEVATO che gli enti che si avvalgono della semplificazione (da adottare con provvedimento espresso) dovranno allegare, già dal rendiconto 2019, uno schema semplificato della situazione patrimoniale al 31 dicembre di quest'anno;

RILEVATO che la situazione patrimoniale al 31.12.2019 consente anche agli enti di minori dimensioni di assolvere alla importanti finalità assegnate dal legislatore alla contabilità economico-patrimoniale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del T.U. delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali;

DATO ATTO che con la FAQ di Arconet n° 36 del 14 febbraio 2020 è stato chiarito che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che nel 2019 hanno esercitato la facoltà prevista dall'art. 232, comma 2 del TUEL di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, non devono trasmettere alla BDAP i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto 2019:

- il conto economico;
- l'allegato h), concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale N. 39 del 06/09/2019 ad oggetto: "Esercizio della facoltà di non predisporre il Bilancio consolidato, ai sensi del vigente art. 233-bis comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267", con cui l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis comma 3 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente, a partire da quello relativo all'anno 2018;

Ritenuto di avvalersi della possibilità di cui all'art. 232 comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale;

Ritenuto, altresì, di dover esonerare l'Ente da tale incombenza, in considerazione del fatto che il nuovo ordinamento contabile ex D. Lgs. n. 118/2011 ha ampliato notevolmente gli adempimenti e la complessità delle procedure mettendo in seria difficoltà soprattutto i Comuni di minori dimensioni;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

Visto il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;

Visto l'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto;

PROPONE

la premessa costituisce parte integrale e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende qui integralmente riportata e trascritta;

1) **DI AVVALERSI**, per le motivazioni in premessa, della facoltà prevista dall'art. 232 comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, per gli enti locali con

popolazione fino a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale;

2) **DI DARE ATTO** che già dal rendiconto 2019, e necessario allegare uno schema semplificato della situazione patrimoniale al 31 dicembre;

3) **DI DARE ATTO** che con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 39 del 06/09/2019, l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis comma 3 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente, a partire da quello relativo all'anno 2018

4) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Finanziario i successivi adempimenti relativi al presente atto;

5) **DI TRASMETTERE** copia del presente atto, all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;

6) **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente;

7) **DI DICHIARARE** con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

L'ISTRUTTORE
Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Giuseppa Cernuto)

COMUNE DI MOJO ALCANTARA (ME)

IL PROPONENTE
Il Sindaco
(Bruno Pennisi)

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to : Paratore Patrizio

Il Segretario Comunale
F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria

Il Consigliere Anziano
F.to : Villari Carmela

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44:

☒ E' stata pubblicata all'albo pretorio comunale il giorno 19-06-2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 11, comma 1);

Dalla Residenza comunale, lì

Il Segretario Comunale
D.ssa Pirri Giuseppa Maria

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

☐ **Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);**

☐ In quanto dichiarata immediatamente esecutiva i (art. 12 comma 2);

Dalla Residenza comunale, lì

Il Segretario Comunale
F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria